

SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO

SCUOLA DI PACE - SHALOM

Volontari richiesti: 6 (Shalom – San Miniato)

PAESE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: **ITALIA**

In questo progetto saranno impiegati 2 volontari Titolari di protezione internazionale o umanitaria (FAMI)

Area di intervento: Educazione e promozione culturale – Educazione alla pace

INTRODUZIONE

FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 40 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potute essere, sono o sono state fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti (intesi nel senso sopra descritto), volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha ripresentato nel febbraio del 2007, all'UNSC il progetto madre "Caschi Bianchi" che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico..) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo tenendo presente che i conflitti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati ed alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere un ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale; che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione, di riconoscimento della positività dell'altro.

FOCSIV realizza il presente Progetto attraverso l'ENTE SHALOM

Il Movimento Shalom ha la sua sede a San Miniato.

Le attività proposte si inseriscono nel quadro più ampio delle attività del Movimento Shalom onlus, legate alla promozione della solidarietà, dell'interculturalità e della conoscenza reciproca.

Le attività che il Movimento Shalom svolge in Italia sono raccolte sotto il nome di **Scuola di Pace**, e si tratta di attività culturali e educative rivolte alla conoscenza e alla formazione delle coscienze ai valori di cui Shalom è portatore. Il suo massimo impegno è rivolto alle giovani generazioni.

Il Movimento Shalom realizza a San Miniato, Fivizzano e Cerreto Guidi dei campi estivi nei mesi di giugno e luglio per bambini da 3 a 14 anni. Sul territorio sono numerose le associazioni che propongono alle famiglie campi estivi sportivi, linguistici, sociali, ecc, ma il successo dei **campi estivi** del Movimento Shalom è legato al percorso che si sviluppa prima della realizzazione degli stessi, con educatori ed animatori che settimanalmente incontrano i ragazzi non limitandosi a fornire parentesi ludiche ma affiancando le famiglie nel garantire loro una crescita "sana". Nell'ultimo anno abbiamo avvertito l'esigenza di inserire all'interno dell'offerta formativa dei campi anche delle attività di formazione linguistica attraverso modalità ludiche e comunicative. Le attività sportive e ludiche, animazione musicale, escursioni e attività formative che vengono proposte hanno l'obiettivo di educare i ragazzi e i giovani al rispetto, alla tolleranza, alla difesa dei diritti umani, al rispetto dell'ambiente, promuovere il protagonismo e la creatività dei partecipanti e favorire la socializzazione, l'incontro e la conoscenza. Nell'estate 2016 con il supporto di 55 volontari, tra animatori, educatori e cuochi, sono stati realizzati 14 campi, coinvolti 436 bambini-ragazzi.

Inoltre il Movimento Shalom organizza, nel territorio sopra descritto, **percorsi nelle scuole primarie e secondarie**, per sensibilizzare i giovani ai temi della solidarietà, del volontariato e dell'accoglienza. Operatori e volontari del Movimento Shalom incontrano i giovani nelle scuole per informare e sensibilizzare attraverso le testimonianze dirette, le proiezioni di filmati, la realizzazione di iniziative di scambio con alcune classi di bambini in paesi in via di sviluppo, giochi di ruolo e role play, al fine di promuovere una nuova cultura di solidarietà e cittadinanza globale. Nel 2016 sono stati realizzati 44 percorsi in 19 scuole della Toscana coinvolgendo 1140 studenti. Inoltre dal 2014 viene organizzato un concorso artistico (disegno e scrittura) per spingere i giovani a riflettere su tematiche importanti come l'accoglienza, la pace e la disabilità. Gli elaborati vengono poi premiati durante la tradizionale Festa della Mondialità dell'8 dicembre. Nel 2016

hanno partecipato 5 scuole secondarie con 72 elaborati individuali e 5 scuole primarie con 21 elaborati di classe.

Da luglio 2015 il Movimento Shalom ha avviato, su richiesta del Comune di Montaione, un progetto di **Accoglienza Profughi**. Attualmente accoglie 40 richiedenti asilo nella casa di Collegalli – Montaione (FI), 20 nel comune di Fucecchio (FI) e 25 a Pontedera (PI). Si tratta di centri CAS, cioè Centri per l'Accoglienza Straordinaria, dove i migranti vengono accolti fino all'esito (negativo o positivo) della richiesta di asilo.

In base agli accordi con le Prefetture, il Movimento offre agli ospiti vitto e alloggio, corsi di italiano e assistenza nelle pratiche per l'ottenimento dell'asilo politico. Inoltre il Movimento Shalom favorisce l'integrazione sociale dei migranti, attraverso la creazione di occasioni per il loro inserimento nel contesto sociale, incontri con la popolazione, dibattiti, gare sportive, pranzi e merende etniche. In collaborazione con la Cooperativa La Racchetta è attivo un progetto di inserimento sociale per i richiedenti asilo, per la realizzazione di attività di volontariato svolte in ambito di utilità sociale e pubblica. Nel 2015 è stato avviato un Corso di Cittadinanza Globale con il coinvolgimento di oltre 70 richiedenti asilo e la collaborazione della Cooperativa La Pietra d'Angolo, della Misericordia di Cerreto Guidi, di San Miniato e di Empoli, e la Parrocchia della Collegiata di Fucecchio. Lo scopo era di fornire ai partecipanti alcune basi di diritti umani e teoria dello sviluppo dei popoli, educazione civica e sanitaria, dialogo interreligioso e sociologia della pace, affinché l'accoglienza a questi giovani non si limiti ad una semplice risposta alle necessità immediate, ma fornisca loro strumenti per migliorare la loro consapevolezza sul proprio ruolo e sulle proprie prospettive.

Nel 2016 i richiedenti asilo accolti pressi i CAS del Movimento Shalom, oltre a partecipare alle iniziative sul territorio promosse dal Movimento Shalom (Festa della Pace e Festa della Mondialità, Partita con la Nazionale Italiana Cantanti, 4 incontri culturali organizzate dalle sezioni, e 3 uscite), hanno realizzato 5 incontri e 5 cene con la popolazione del territorio per promuovere lo scambio e la conoscenza reciproca.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

San Miniato è un comune posto a metà strada tra Pisa e Firenze, ed è organizzato con sezioni locali di volontari su tutto il territorio (in Toscana le sezioni sono a Bientina, Cerreto Guidi, Campi Bisenzio, Firenze, Palaia, Fucecchio, Pisa, Ponsacco, Pontedera, Prato, San Miniato, Santa Croce e Volterra). Gli operatori del Movimento Shalom operano quindi in un territorio a cavallo tra le province di Pisa e Firenze, che comprende la Zona Valdera, la Zona Empolese e la Zona Valdarno Inferiore.

L'Unione Valdera è un'unione di comuni della Toscana, in provincia di Pisa, formata dai comuni di: Bientina, Buti, Calcinai, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia, Ponsacco, e Pontedera. L'Unione Valdera ha attualmente una popolazione di circa 104.000 abitanti su un territorio di poco meno di 600 km² e si trova collocata lungo il corso del basso Valdarno.

Il Circondario Empolese Valdelsa, istituito nel 1997, è composto da 11 comuni che si estendono su un'area complessiva di 735 km² e dove risiedono 174.200 abitanti: Capraia e Limite, Calstelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Mentespertoli e Vinci.

Il Valdarno Inferiore, che comprende i Comuni di San Miniato, Santa Croce, Castelfranco e Montopoli, occupa invece un territorio di 198 km² popolato da 67.383 abitanti.

Si tratta di un territorio omogeneo e molto coeso da un punto di vista sociale ed economico.

Il territorio ha definito una strategia di sviluppo locale fondata su due distinti assi: prevalentemente manifatturiero e di servizi per la parte nord, a vocazione agricola e turistica nella zona collinare (sud). L'economia è fondata su piccole e medie imprese, tra cui però emergono anche gli stabilimenti della Società Piaggio dove si continuano a produrre e ad assemblare alcuni veicoli a due ruote (Vespa, Ape e motori), ma in dimensione molto ridotta rispetto agli anni ottanta/novanta. Sono presenti anche un certo numero di aziende agricole con una discreta produzione di vino e olio, oltreché di altre produzioni tipiche. Questa struttura economica ha risentito della crisi economica soprattutto del settore manifatturiero, che negli anni aveva attirato comunità di immigrati (per esempio la comunità senegalese di Santa Croce).

A causa dei tagli degli ultimi anni al settore scolastico, le scuole e i genitori lamentano la riduzione dei rientri scolastici pomeridiani e la scarsità di offerta formativa extra scolastica: questo dato impoverisce l'offerta scolastica e quindi le opportunità formative dei giovani. Le famiglie, in cui spesso genitori e nonni lavorano, hanno quindi necessità di trovare un supporto per le ore extra scolastiche che da un lato aiuti i ragazzi nei compiti scolastici, e dall'altro offra opportunità per socializzare e svolgere attività ricreative in un ambiente sano.

Gli stranieri residenti in Toscana (dati ISTAT 2016) sono 396.219 (il 10,5 7% del totale della popolazione residente); in particolare, nelle province interessate dalle attività del Movimento Shalom i dati ISTAT registrano:

- Firenze 128.509 residenti stranieri (12,6 % del totale)
- Pisa 40.562 (9,6%)

La comunità straniera più numerosa è quella Rumena con il 21,1%, seguita da quella Albanese con il 16,7 % e da quella Cinese con 11,6 %.

Questo dato non tiene conto di una particolare categoria di stranieri presenti in Toscana, cioè i richiedenti asilo presenti nei vari centri di accoglienza: si tratta cioè di migranti arrivati sul territorio italiano in modo illegale che hanno fatto richiesta di asilo. Le procedure di richiesta d'asilo sono lunghe anche più di un anno, i migranti, nel frattempo, vengono accolti in diverse strutture presenti sul territorio, che offrono agli ospiti vitto e alloggio, supporto legale nell'iter burocratico per la richiesta di asilo e corsi di lingua italiana.

L'ultimo aggiornamento sui dati delle strutture per l'accoglienza di richiedenti asilo in Toscana è del 2016 (*MIGRARE IN TOSCANA: accoglienza, presa in carico e stato di salute*, Documenti dell'Agenzia Regionale di Sanità della Toscana, Ottobre 2016) e afferma che 7.499 richiedenti asilo sono accolte in 565 strutture CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria) distribuite nei diversi comuni toscani. Inoltre, vi sono 22 progetti di accoglienza nell'ambito del sistema nazionale SPRAR per un totale di 853 posti. Al primo gennaio 2016 i dati dicono che sono quasi 8.500 i richiedenti asilo presenti nel territorio Toscano.

Anche se non ufficialmente, a luglio 2017, i richiedenti asilo presenti in Toscana sono oltre 11.900.

Per questi giovani il problema dell'integrazione è centrale sia per quanto riguarda il periodo di soggiorno temporaneo in Italia nell'attesa della valutazione della richiesta di asilo, sia per quanto riguarda il loro futuro qualora la richiesta venga accolta. Purtroppo i limiti linguistici e culturali ne fanno spesso degli emarginati.

Questo isolamento tende sempre più spesso a creare preoccupazione nella popolazione residente e attriti tra la popolazione locale stessa e i richiedenti asilo, emergono atteggiamenti negativi e di rifiuto da entrambe le parti. Si sviluppa quindi un circolo vizioso di esclusione e isolamento, che porta da un lato i migranti a vivere in comunità sempre chiuse rischiando di cadere vittime di comportamenti a rischio, e dall'altro, la popolazione residente, a guardare con sempre maggiore diffidenza "l'altro".

Un Focus Group realizzato da UNHCR nel 2017 raccomanda quindi di aumentare gli sforzi nel sostenere e rafforzare la creazione di network sociali che coinvolgano assieme rifugiati e cittadini italiani. A tal fine l'UNHCR raccomanda un maggior coinvolgimento della società civile nelle politiche di sostegno ai processi d'integrazione dei rifugiati, ed in particolare delle associazioni sportive, culturali e di volontariato.

DESCRIZIONE SETTORIALE DEL PROGETTO PER SEDE

In questo contesto appare necessario pensare strategie di intervento capaci di contrastare il rischio di disgregazione sociale, con una particolare attenzione agli interventi nel settore educativo e di supporto alle famiglie e alle attività volte a promuovere l'integrazione sociale.

Queste le attività nel settore educativo e ricreativo del Progetto Scuola di Pace:

Progetto Atelier: l'obiettivo è quello di offrire servizi complementari al servizio scolastico e aiutando le famiglie che hanno difficoltà nel gestire i ragazzi nel tempo extra-scolastico.

Questo intervento mira a migliorare la resa scolastica dei bambini, diminuire il loro disagio scolastico e il tasso di ritardo: i bambini possono infatti svolgere i compiti ed essere seguiti da volontari. I nostri volontari sono principalmente insegnanti in pensione che seguono i bambini in modo personalizzato, trasmettendo un metodo di studio, e sono in grado di evidenziare eventuali situazioni di disagio.

Il servizio è attivo:

- a **San Miniato (PI)** dal 2014: si tratta dell'unico servizio di questo tipo all'interno del Comune di San Miniato. Il centro è gestito da un educatore e 7 volontari che accolgono da lunedì a venerdì i bambini all'uscita da scuola con il servizio mensa, li supportano nello svolgimento dei compiti dalle 14:30 alle 16:30 e poi li coinvolgono in laboratori, attività ludiche, escursioni e gioco libero dalle 16:30 alle 19. Nell'A/S 2015/6 sono stati seguiti 54 bambini, di cui 12 sono segnalati dalla Caritas Diocesana tra le famiglie in difficoltà del territorio.

- a **Pontedera (PI)** dal 2015: i volontari della sezione offrono una volta a settimana un servizio di doposcuola gratuito a 12 ragazzi delle scuole primarie e secondarie.

- a **Empoli (FI)** dal 2017: si tratta della prima esperienza del Movimento Shalom a Empoli, ma, pur essendo iniziata a gennaio 2017 quindi ad anno già avviato, ha riscontrato un certo interesse, soprattutto da parte delle comunità straniere presenti sul territorio: di 10 bambini che usufruiscono del servizio gratuito, 8 sono stranieri e non hanno una completa padronanza della lingua italiana

- a **Ponsacco (PI)** da 2006: i volontari organizzano un servizio di doposcuola per il sostegno ai giovani delle scuole primarie e secondarie. Nel 2016 il servizio non è stato attivo per i lavori di ristrutturazione della sede. Il servizio è ripreso a ottobre 2017.

- a **Santa Croce sull'Arno (PI)**: il servizio di doposcuola sarà attivato nei prossimi mesi e rivolto prevalentemente a giovani senegalesi.

DESTINATARI E BENEFICIARI

Destinatari diretti del progetto

Destinatari diretti degli interventi di questo progetto saranno:

- 1500 studenti delle scuole primarie, secondarie di I e II grado partecipanti a 70 incontri
- 120 studenti seguiti durante il dopo-scuola
- 450 giovani partecipanti ai campi estivi
- 85 richiedenti asilo accolti nei 4 centri CAS gestiti dal Movimento Shalom

Beneficiari indiretti delle azioni previste sono le famiglie dei bambini e dei giovani e la comunità intera circa 8.500 persone.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo 1

Incremento del numero dei giovani coinvolti negli incontri nelle scuole primarie e secondarie della zona dell'Empolese Valdarno (1500)

Obiettivo 2

Incremento del numero di incontri nelle scuole (50)

Obiettivo 3

Incremento del numero dei partecipanti al concorso artistico (100 studenti della scuola secondaria e 25 classi della scuola primaria)

Obiettivo 4

Incremento dei beneficiari del doposcuola a San Miniato (65), a Pontedera (15) e a Empoli (15), riapertura del centro di Ponsacco (15 beneficiari) e apertura di un nuovo centro a Santa Croce (15 beneficiari)

Obiettivo 5

Incremento delle ore di sostegno del doposcuola a Pontedera (8), a Empoli (8), Ponsacco (8) e a Santa Croce (8)

Obiettivo 6

Aumento delle presenze ai campi estivi di San Miniato, Cerreto Guidi e Fivizzano (450)

Obiettivo 7

Aumento del numero di richiedenti coinvolti nelle attività sociali (85)

Indicatore 8

Incremento numero iniziative di scambio e conoscenza reciproca tra richiedenti asilo e popolazione residente (25)

COMPLESSO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Azione 1: Realizzazione di incontri e percorsi educativi nelle scuole primarie e secondarie di I e II grado che mirino a sensibilizzare i giovani sulle tematiche di integrazione e intercultura e della cooperazione, della pace, dei diritti umani e della solidarietà

Attività 1: Ideazione di n. 10 percorsi per le scuole dei diversi ordini per sensibilizzare gli studenti sul volontariato, la cooperazione e la solidarietà internazionale

Attività 2: Gestione n. 25 contatti con le scuole elementari e medie del territorio per gli incontri da realizzare

Attività 3: Creazione dei materiali da presentare durante gli incontri, adeguati al tipo di pubblico in base all'età e al tipo di scuola (*slide*, video, presentazioni, laboratori)

Attività 4: Organizzazione e realizzazione di percorsi di sensibilizzazione alla solidarietà, al volontariato e all'accoglienza

AZIONE 2: Realizzazione delle attività nei centri di doposcuola a San Miniato, Pontedera, Empoli, Ponsacco e Santa Croce

Attività 1: Organizzazione logistica dei diversi centri di doposcuola.

Attività 2: Individuazione dei volontari per i doposcuola

Attività 3: Promozione del doposcuola nelle scuole del comprensorio: volantini e locandine, presentazioni nelle scuole primarie, promozione presso la stampa locale e sulla pubblicazione trimestrale del Movimento Shalom

Attività 4: elaborazione di percorsi didattici e di sostegno adatti alle diverse fasce di età per l'insegnamento dell'inglese (ed eventualmente di una seconda lingua)

Attività 5: Realizzazione del dopo scuola: accoglienza dei bambini, sostegno durante lo svolgimento dei compiti con particolare attenzione ai compiti di lingua inglese da parte delle insegnanti specializzate, eventuali approfondimenti o chiarimenti, distribuzione della merenda

Attività 6: Organizzazione di eventi ricreativi per i bambini del doposcuola per le occasioni particolari (Natale, Epifania, Pasqua, compleanni, inizio e fine dell'anno scolastico, ...): allestimento del centro, comunicazione con le famiglie, preparazione e realizzazione di giochi, attività, maschere, ...

Attività 7: incontri trimestrali di monitoraggio per evidenziare eventuali situazioni critiche, promuovere le best practices, organizzare e coordinare le iniziative dei cinque centri

Per ogni sede di realizzazione del progetto si riportano di seguito il dettaglio delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente identificati.

Azione 3: Realizzazione di campi estivi a Fivizzano, Cerreto Guidi e San Miniato allo scopo di offrire occasioni di socializzazione, gioco e scambio ai giovani all'interno di contesti multiculturali

Attività 1: organizzazione dei percorsi formativi per educatori e animatori dei campi estivi

Attività 2: realizzazione dei corsi di formazione per educatori e animatori

Attività 3: organizzazione dei campi estivi presso le sedi di Cerreto Guidi e Fivizzano e del Centro Diurno presso l'Atelier Shalom di San Miniato per i mesi di luglio e agosto (contatto con le istituzioni e con i fornitori, selezione di animatori, educatori, responsabili e dei cuochi, organizzazione e contatto delle attività del Centro Diurno)

Attività 4: preparazione di giochi e percorsi educativi da realizzare durante i campi, adeguati alle diverse fasce di età

Attività 5: realizzazione dei campi estivi di Cerreto Guidi, Fivizzano e San Miniato: accoglienza dei bambini, realizzazione delle attività in loco, spostamento nei centri esterni, sorveglianza durante il pranzo (portato dai genitori), sostegno per i compiti dei bambini della 1° primaria, realizzazione laboratori

Attività 6: valutazione dei risultati dei campi estivi, elaborazione degli elementi da migliorare e da incrementare, diffusione dei risultati sulla pubblicazione trimestrale del Movimento Shalom

Azione 4: Organizzazione e realizzazione di attività sociali con gli ospiti dei CAS gestiti dal Movimento Shalom

Attività 1: Coordinamento con le sezioni locali per la partecipazione degli ospiti alle iniziative organizzate sul territorio

Attività 2: Organizzare la partecipazione degli ospiti agli eventi organizzati dalla sede centrale (Festa della Pace, Festa della Mondialità, Partita del Cuore, Partita con al Nazionale Italiana Cantanti, ...)

Attività 3: Contatti con le autorità e le associazioni della società civile di Fucecchio, Montaione e Pontedera per coordinare la partecipazione degli ospiti alle iniziative locali e per invitarli alle iniziative organizzate dagli ospiti stessi

Attività 4: organizzazione, promozione e realizzazione di almeno 7 cene o apericena presso i CAS per promuovere la conoscenza reciproca e gli scambi culturali

Attività 5: organizzazione, promozione e realizzazione di almeno 5 eventi culturali con la popolazione per promuovere gli scambi e la conoscenza reciproca

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Le attività dei volontari prevedono:

Volontario 1 (Azione 1)

- ricerca di materiale sulle tematiche oggetto dei laboratori: video, musiche, filmati, articoli di giornale, foto
- supporto nella strutturazione dei percorsi educativi (power point, giochi didattici e attività di dinamiche digruppo)
- ricerca contatti delle scuole
- collaborazione nella presentazione dei percorsi didattici agli insegnanti interessati;
- affiancamento nella stesura del calendario degli incontri e dell'organizzazione logistica;
- affiancamento nella realizzazione dei laboratori nelle scuole;
- collaborazione nella catalogazione del materiale prodotto e utilizzato
- raccolta di materiale documentario sulle attività svolte durante le attività con i giovani del Movimento

Volontario 2 e 3 (Azione 2-3)

- affiancamento nell'organizzazione logistica dei doposcuola

- collaborazione nell'elaborazione di materiali per la promozione dei doposcuola da distribuire nelle scuole e ai media locali
- supporto nelle attività di doposcuola
- partecipazioni alle riunioni per valutare eventuali criticità emerse
- collaborazione nell'organizzazione di eventi ricreativi del centro
- supporto e partecipazione ai corsi per educatori e animatori
- partecipazione alle riunioni organizzative per i campi estivi
- ricerca di materiali e strategie da mettere in pratica durante i campi (giochi, percorsi tematici,)
- collaborazione nell'elaborazione delle attività ludiche e ricreative da realizzare durante i campi
- affiancamento agli educatori nella realizzazione dei campi
- affiancamento nella valutazione finale delle attività estive

Volontario 4 (Azioni 1,4)

- Affiancamento nell'elaborazione dei percorsi da presentare nelle scuole
- Ricerca dei contatti nelle scuole
- Affiancamento nella realizzazione dei laboratori nelle scuole
- Partecipazione agli incontri con le autorità locali e le associazioni della società civile per coordinare scambi e partecipazione a eventi
- Affiancamento dei mediatori per l'organizzazione e la partecipazione degli ospiti alle iniziative del Movimento Shalom e delle diverse sezioni sul territorio
- Affiancamento agli ospiti dei CAS e al mediatore culturale nell'organizzazione degli eventi culturali
- Affiancamento agli ospiti dei CAS e al mediatore culturale nell'organizzazione delle cene
- Supporto nella diffusione e promozione degli eventi organizzati
- partecipazione alle iniziative organizzate dagli ospiti dei CAS
- raccolta di materiale documentario sulle iniziative organizzate (foto, video, ...)

Volontari FAMI

I volontari rientranti nella categoria FAMI supporteranno gli altri volontari nelle attività descritte sopra

REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet

Specifici:

Per tutti i volontari

- Patente auto (B), per facilitare eventuali trasferimenti di cose o persone con mezzi messi a disposizione dall'ente in occasione degli eventi.
- Preferibile formazione in ambito educativo

Volontari FAMI

- titolari di protezione internazionale o umanitaria

ULTERIORI INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 30

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Durante il periodo di Servizio civile si potrà richiedere talvolta un impegno nei giorni festivi, mantenendo sempre il numero dei giorni e delle ore di servizio settimanali.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità di acquisire sia specifiche conoscenze, utili alla propria crescita professionale, a seconda della sede di attuazione del progetto, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo dei sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di specifiche conoscenze:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Accrescimento del panorama delle informazioni utili per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di conoscenze tecniche relative alla progettualità;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'intervento sul territorio;
- Rafforzamento delle conoscenze relative al dialogo sociale;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'analisi, la sintesi e l'orientamento all'obiettivo
- Accrescimento della comprensione dei modelli di problem solving;
- Approfondimento delle tecniche di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro in equipe;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Acquisizione delle conoscenze tecniche relative al proprio settore di formazione.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle conoscenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

La formazione generale, come evidenziato nel sistema di formazione consegnato in fase di accreditamento sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in forma di corso residenziale, nel quale si susseguiranno lezioni frontali, momenti di confronto, simulazioni, attività di discussione guidata, esercitazioni, giochi di ruolo, lavori di gruppo ed individuali e restituzione in plenaria; esercitazioni pratiche, casi/problemi/situazioni evidenziate dai giovani. Sarà dato particolare risalto allo stile del vivere comunitario. La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50**.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere il senso dell'Educazione allo Sviluppo nell'ambito della Cooperazione Internazionale e di fornire nel dettaglio il più possibile nozioni ed informazioni necessarie ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nelle sedi di realizzazione del progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti ed abilità necessari per realizzare le attività previste dal progetto. Il volontario, in questa fase della formazione, attraverso lezioni frontali, simulazioni di attività, il "fare insieme le cose", sarà avviato al servizio. La durata della formazione specifica nel totale sarà di circa **75 ore**.

Per la sede: Shalom San Miniato – SHALOM (120637)

Presentazione progetto
Approfondimenti tematici
Cittadinanza attiva e educazione interculturale
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile

COSA SERVE PER CANDIDARTI

Per presentare la tua candidatura a questo progetto, è necessario produrre una serie di moduli.

- l' allegato 3 Domanda di Partecipazione alla quale specificare la sede progetto per la quale si intende concorrere;
- l'allegato 4 Dichiarazione titoli, che può essere accompagnato dal un CV;
- l'allegato 5 Informativa privacy UNSC;
- Modulo sul consenso al trattamento dei dati FOCSIV, previa lettura dell'informativa Privacy;
- Copia di un documento d'identità valido;
- Fotocopia del proprio Codice fiscale;
- Qualsiasi certificato o documento che si ritiene significativo ai fini della selezione

N.B.: nella domanda specificare sempre la sede (Città, Paese), per la quale si intende concorrere

DOVE INVIARE LA CANDIDATURA

- **a mano** (entro le ore 18.00 del 28 settembre) **all'indirizzo sotto riportato**;
- **a mezzo “raccomandata A/R”** (spedite entro le ore 23:59 del 28/09/2018, fa fede il timbro dell'Ufficio Postale di invio),) **all'indirizzo sotto riportato**;

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
MOVIMENTO SHALOM	San Miniato (PI)	Via Carducci, 4 - 56028	0571-400462	www.movimento-shalom.org

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** (spedita entro le ore 23:59 del 28/09/2018) di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a movimento.shalom@pec.it e avendo cura di specificare nell'oggetto **il titolo del progetto**.

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "[postacertificata.gov.it](#)", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.

Per maggiori dettagli consultare la sezione del sito FOCSIV “Come Candidarsi”